

C

DENARO
TEMPO LIBERO
ECONOMIA
LIFESTYLE

Capital

Classediori

NUMERO 481
(NUOVA SERIE)

MAGGIO 2021

€ 4,50 *

Imprese di frontiera

Gli italiani che crescono
sulle orme di Jeff Bezos

Dall'archivio storico

Leonardo Del Vecchio,
da zero a un impero

Campioni nazionali

Quando il software
è made in Italy

Andrea Illy

Il segreto della felicità

Passioni

I signori delle aste

RICCARDO POZZOLI

Startupper e investitore

Vincere
a 30 anni
(anche senza la Ferragni)



* DA ABBINARE OBBLIGATORIAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE MARTEDI 4 MAGGIO CON MERCATI FINANZIARI O ITALIA OGGI A EURO 4,50 (MFIO 2,00 + CAPITAL 2,50). IN TUTTI GLI ALTRI GIORNI CAPITAL A EURO 4,50



- 5** **Editoriale**
di Marco Barlassina
- 10** **Gente di Capital**
- 14** **Appuntamenti**
- 16** **In ascesa**
- 18** **Copertina**
Riccardo Pozzoli
NextGen Entrepreneur
- 26** **Purpose**
Andrea Illy
Il segreto della felicità
- 30** **Il metodo dell'imprenditore**
Vittorio Moretti
Le regole d'oro
di Mr. Franciacorta
- 32** **Storie di famiglia**
Nonino
È tutta una questione
di spirito

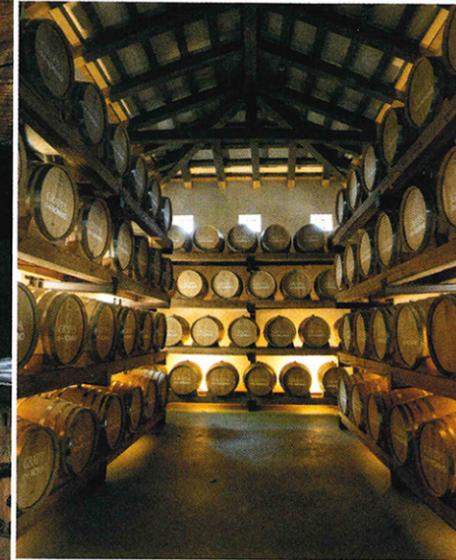
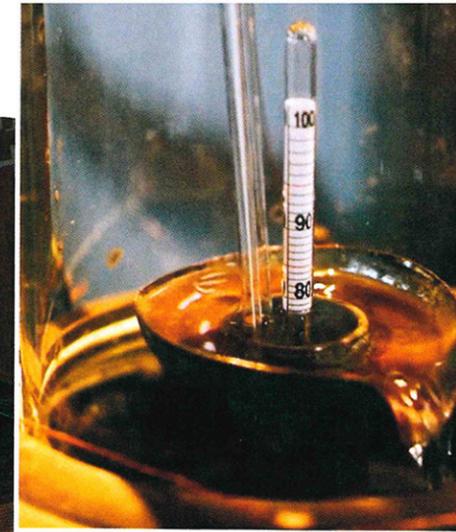


- 36** **Imprese di frontiera**
Gli italiani che prosperano
con Bezos
- 44** **Tycoon**
Jumia
I pionieri dell'Amazon d'Africa

- 46** **Campioni nazionali**
Quando il software
è made in Italy
- 56** **Chi ha un'idea venga da me**
H-Farm
Nel vivaio dell'innovazione

Consacrata migliore distilleria del mondo da Wine Enthusiast, in Nonino convivono tre generazioni accomunate dal motore trainante della passione per il prodotto | di Marco Barlassina

È tutta una questione di Spirito



Nella pagina accanto, Antonella, Elisabetta e Cristina, Nonino. In queste foto, alcuni scorci della distilleria e della cantina.

Entrare nel mondo Nonino significa essere istantaneamente avvolti dall'energia. La si percepisce subito: c'è tanto orgoglio, tanto senso di appartenenza e una buona dose di sana genuinità nelle persone che popolano e animano gli uffici, la distilleria e le cantine d'invecchiamento di Ronchi di Percoto. Qui, in provincia di Udine, a pochi chilometri dal confine con la Slovenia, nel 1897 Orazio Nonino ha stabilito la sede della propria distille-

ria esistita sino ad allora sotto forma di alambicco itinerante montato su ruote. Poi nel 1973 la svolta, quando Benito Nonino e la moglie Giannola rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la grappa in Italia e nel mondo. Creano la grappa di singolo vitigno, il Monovitigno® Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit. È la rivoluzione Nonino che ha permesso di trasformare «quella che per decenni era stata poco più che una forma tascabile di ri-

scaldamento per i contadini del Nord Italia», usando le parole di R.W. Apple Jr. del *New York Times*, in un distillato capace di competere con altri «spiriti nazionali» come whisky e cognac.

Il riconoscimento internazionale
Di questo si sarebbe resa conto successivamente anche la prestigiosa London School of Economics Business Review nel caso-studio Nonino «da Cenerentola a Regina del mercato» sottolineando che proprio grazie

alla famiglia friulana «la grappa italiana è riuscita a conseguire l'incredibile passaggio dal fondo alla cima della scala di status». Fino ad arrivare alla notte del 27 gennaio 2020, quando a San Francisco sono stati assegnati i premi della ventesima edizione del Wine Enthusiast Wine Star Awards, il più importante premio internazionale di Wine & Spirits al mondo nel settore del vino e degli spiriti. La Distilleria Nonino è diventata la prima distilleria italiana e il primo brand di grappa ad essere pre-

miata in vent'anni nella sezione «Spirit Brand / Distiller of the Year 2019» – Miglior Distilleria del Mondo. Cosa c'entra tutto questo con l'energia? C'entra eccome. E lo si capisce incontrando tre generazioni di donne che insieme guidano oggi l'azienda. C'è Giannola Nonino, presidente e leader carismatico dell'azienda, le figlie Cristina, responsabile commerciale e marketing per il mercato Italia e distillazione; Antonella, responsabile dei mercati di Germania (secondo dopo l'Italia) e Austria, oltre che re-

sponsabile comunicazione istituzionale e del Premio Nonino; Elisabetta, responsabile dell'amministrazione, dell'organizzazione, del personale e di due mercati molto importanti quali quello nordamericano e quello russo. Ma c'è anche la nipote Francesca, responsabile Web e comunicazione digitale, che affianca anche Elisabetta sui mercati di Usa e Russia. Se pensate a una dinastia comodamente adagiata sui risultati ottenuti vi sbagliate di gran lunga. Qui nessuno pensa di arretrare nemmeno di un millime- ➤

► tro, anzi. Si vive per il prodotto, se ne illustrano con entusiasmo le tecniche produttive e le caratteristiche che lo rendono unico.

«Non abbiamo mai tradito la tradizione e l'artigianalità del nostro lavoro», spiega Cristina. «Anche il premio di Wine Enthusiast può essere inteso come il coronamento di una vita di impegno, che tocca tutti: nostro padre produce la grappa migliore del mondo, ma solo nostra madre sarebbe riuscita a dare vita a un marketing autentico come quello che ci caratterizza. Entrambi ci hanno insegnato a vivere in stato di attenzione». Anche nell'anno che rischiava di essere buio della Pandemia. «A fine febbraio del 2020 abbiamo iniziato a vedere quali potevano essere le aree in cui si potevano contenere i costi senza pregiudicare la qualità del prodotto. Così a fine anno siamo anche riusciti a destinare un premio a tutti i collaboratori. Il fatto poi che mamma e papà abbiano sempre reinvestito gli utili in azienda ci ha permesso di avere tutte le condizioni per poter garantire l'operatività all'azienda, la massima salubrità ai collaboratori e per garantire ai nostri agenti la disponibilità di anticipare le provvigioni in caso di bisogno».

Presente e futuro

Anche grazie a questi interventi il 2020 si è chiuso con solo una piccola contrazione dal fatturato (a circa 13 milioni di euro) nonostante il canale Horeca (quello legato a hôtellerie e ristorazione) abbia per forza di cose registrato una battuta d'arresto, controbilanciato dall'esplosione del settore degli spirits nella grande distribuzione, nell'e-commerce e grazie alle vendite all'estero. «Ma ciò che più conta», dice ancora Cristina, «sono i buoni segnali che stiamo ricevendo per il 2021».

Nel frattempo si guarda avanti, con



La famiglia Nonino, da sinistra: Benito, Francesca Bardelli Nonino, Elisabetta, Giannola, Antonella e Cristina.

«Non abbiamo mai tradito la tradizione e l'artigianalità del nostro lavoro»

l'arricchimento della gamma prodotti pur nel mantenimento dell'identità del marchio: i migliori mixologist del mondo creano da anni cocktail con i distillati Nonino, con l'Amaro Nonino Quintessenza che si è ritagliato una sua fetta di mercato, così come l'Aperitivo Nonino Botanical Drink e si apre l'uso della grappa anche con il dolce o in altri abbinamenti. E c'è anche il Nonino Ginger Spirit, puro zenzero, distillato per la prima volta proprio da Cristina.

Perché in famiglia nessuno resta con le mani in mano e il passaggio dalla scrivania alla tradizionale attività di distillazione artigianale è vissu-

ta come un ritorno alle origini. «Il passaggio generazionale lo stiamo vivendo adesso, perché il mondo sta cambiando e perché i nostri genitori erano abituati a gestire tutto in prima persona e noi figlie abbiamo sentito l'esigenza di dare una migliore struttura organizzativa all'azienda. Ognuna di noi sorelle ha ruoli specifici (il ruolo di amministratore delegato viene affidato a rotazione e in questo momento è ricoperto da Elisabetta) così come i nostri collaboratori, esistono procedure che evitano la ripetizione delle medesime operazioni da parte di più persone e anche la comunicazione si è arricchita di nuove modalità oltre al Premio Nonino, con degustazioni, pubblicità e digitale, perché il brand è conosciuto ma aveva bisogno di arrivare ancora di più agli appassionati». Anche così, d'altra parte, si perpetua l'impegno familiare di rendere attuale la tradizione. Con la visione. Con lo spirito Nonino. ©

(©riproduzione riservata)